



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 487

---

**LA REGIONE VENETO INTENDE ATTIVARSI AL FINE DI VERIFICARE LA POSSIBILITÀ DI ACCELERARE LE PROCEDURE DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE DI COMPETENZA DELL'ENTE STRUMENTALE AVEPA?**

presentata il 15 febbraio 2024 dai Consiglieri Bozza e Venturini

Premesso che l'ente strumentale della Regione Veneto AVEPA è stato istituito per svolgere principalmente le funzioni di organismo pagatore degli aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione europea e finanziati, in tutto o in parte, dai fondi europei agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), oltre che dallo Stato e dalla Regione; il processo di sviluppo e crescita dell'Agenzia ha comportato l'attribuzione, da parte della Regione del Veneto, di sempre maggiori competenze.

Considerato che il settore primario della Regione Veneto, versa in condizioni di difficoltà, che hanno portato anche di recente ad eclatanti proteste, causate dalla oggettiva evidenza relativa alla scarsa remunerazione del lavoro agricolo, privato di un minimo margine di profitto, a tutto beneficio della grande distribuzione, che commercializza il prodotto proveniente dall'agricoltore e dall'allevatore con un rincaro anche del 300%.

Ritenuto che ferma restando la necessità di affrontare la questione relativa alla scarsa remunerazione del prodotto delle imprese agricole, oggettivamente particolarmente complesso, sia da valutare nell'immediato l'esigenza di individuare percorsi più rapidi ed agili per consentire alle imprese agricole di percepire con maggiore rapidità i contributi di cui hanno diritto;

Richiamata in particolare la nota inviata da Avepa alla Terza Commissione Consiliare con la quale viene dichiarato che la percentuale di soddisfacimento delle domande uniche di aiuto in attuazione della Politica Agricola Comune (PAC) pervenute al 31/1/2024 è pari al 94,6%.

Rilevato tuttavia che i dati forniti sembrano riguardare solo il premio Base (BISS) mentre non sembrano essere stati calcolati altri contributi richiesti, quali principalmente:

- le misure di sostegno redistributivo al reddito (CRISS);
- i contributi per ecoschemi;
- il pagamento accoppiato che, dopo il pagamento base e gli ecoschemi, è quello che assorbe più risorse del Primo Pilastro della PAC;
- il sostegno complementare al reddito per giovani agricoltori.

Considerato che la normativa consente il pagamento di acconti/anticipi fino al 70 % del richiesto, comprendendo tutte le tipologie di premio, di cui era prevista la liquidazione fino al 30 novembre 2023.

Preso atto che considerate tutte le tipologie di premio erogabili da AVEPA, al 31 gennaio 2024, e pur considerando che la situazione è in continuo divenire, resterebbero ancora da liquidare alle c.a. 60.000 aziende agricole venete che ne hanno fatto richiesta, circa 150 M€ per la Domanda Unica PAC e c.a. 50 M€ per il PSR e il CSR.

Ritenuto che debba essere rinnovato un patto di lealtà fra la Regione Veneto e le imprese agricole, eventualmente per il tramite delle organizzazioni di categoria, prevedendo una accelerata analisi delle domande con il fine di erogare con la massima tempestività quanto dovuto alle imprese agricole, confidando nel rispetto delle regole e nell'assunzione di responsabilità da parte degli agricoltori, che altrimenti dovranno restituire quanto eventualmente non dovuto.

Considerato in particolare che un più rapido sistema di pagamenti potrebbe essere subito attivato in relazione al Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 (azioni SRA03, SRA08, SRAI O, SRA14 e SRA29), in relazione al quale risultano pervenute circa 10.500 domande per un importo complessivo richiesto e finanziato di 47 M€, ancora in attesa di liquidazione.

I sottoscritti consiglieri

### **interrogano la Giunta regionale**

per sapere se intenda avviare, costituendo un apposito gruppo di lavoro composto da esperti, una analisi della attuale complessiva situazione dei pagamenti a favore del settore primario avviando una procedura snella e rapida per poter fornire un concreto e immediato aiuto alle imprese agricole che versano in una situazione drammatica di liquidità.